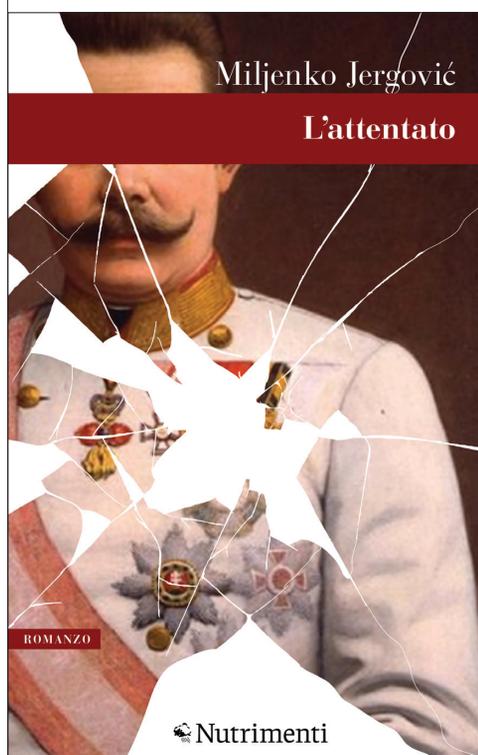


MILJENKO
JERGOVIĆ
L'ATTENTATOIsbn: **978-88-6594-801-9**pp.: **320**prezzo: **euro 19,00**Collana: **Greenwich**Uscita: **aprile 2021**Settore: **narrativa**

Un grande autore sulle orme di un perdente che ha cambiato la storia

Chi era Gavrilo Princip, l'assassino di Francesco Ferdinando? Tradotto per la prima volta in Italia, un romanzo che dimostra come la letteratura sia spesso capace di illuminare i dettagli che fanno la Grande Storia.

L'assassinio dell'arciduca d'Austria, a Sarajevo, nel 1914, ha aperto il crudele XX secolo e ha concentrato in sé gli eventi successivi, dalla Rivoluzione d'Ottobre, attraverso l'ascesa al potere di Hitler, l'Olocausto, i campi di concentramento, lo stalinismo e, via via, fino alla Guerra Fredda. In ognuno di questi passaggi, si sentivano i riverberi del colpo sparato da Gavrilo Princip che ha accompagnato la nascita dell'intera Europa. Non sono dunque interessanti Princip e i suoi compagni, i loro romantici capricci sull'unificazione degli slavi meridionali in un'unica nazione? Nessuno dei suoi sogni si è avverato. Se i loro desideri fossero stati soddisfatti, non sarebbero così interessanti. I vincitori hanno le loro vittorie e tutto ciò che resta alle vittime è la letteratura.

MILJENKO JERGOVIĆ



Miljenko Jergović è nato a Sarajevo nel 1966, ma risiede da molti anni a Zagabria. È autore di una trentina di opere tra romanzi, raccolte di racconti e antologie poetiche, ed è considerato uno dei maggiori scrittori di area slava, tradotto e premiato in numerosi paesi. Molti suoi libri

sono stati pubblicati in Italia, tra cui *Le Marlboro di Sarajevo*, *I Karivan*, *Buick Riviera*, *Freelander* e *Volga*; ha anche ricevuto il premio Grinzane Cavour per *Mama Leone*. Da *Buick Riviera* è stata tratta nel 2008 la pellicola omonima, premiata come miglior film al Festival del cinema di Sarajevo e come miglior sceneggiatura al Festival del cinema di Pola. Con *Ruta Tannenbaum*, pubblicato da Nutrimenti nel 2019, ha vinto il premio Meša Selimović per il miglior romanzo scritto in lingua bosniaca, croata, serba e montenegrina.